

433* porta dil borgo verso Forli, et hessendo parte ruinata, con le scalle e artilarie deteno la bataglia, e montati alcuni per la ruina su la torrè, e poste do bandiere sopra, da' faventini fono rebatuti, e durò dil campo lassorono la bataglia. Et, si quelli dentro havesseno un pocho di ajuto, ussirebeno, et romperia el campo, el qual à gran carestia dil tutto, e stanno a la frascha, e si dice non potranno durar molto per li tempi cativi.

Da Dulzigno, di uno Simon de Sinio, di 3 octubrio. Scrive, chome sier Piero Nadal, rector de li, à tochato più di 4000 ducati, e *tamen* fa pagar a quelli poveri, che non hanno da viver, et va discurendo.

A dì 24 novembrio. In colegio vene l' orator dil papa, e comunichò dil caso sequito a Faenza, dicendo non era bataia ordinaria, ma alcuni dil signor Verzilio Orssini apizò la bataglia, e volendo un missier Nerio Savello andar su le mure, da le soe artilarie proprie fu amazato con tre altri *etc.*; e sopra zò disse assai.

Vene do messi et capetanij di sguizari, menati da uno Alvixe Signolo, sanser, et presentò una letera di uno capetanio, di credenza, chiamato Stefano... , data a Turigo, a dì 2 di questo. Avisa chome vol venir a servir la Signoria, ma non voriano venir per mar, e dice è stato a la guerra di Novara con domino Zorzi de Petra Plana *etc.*, et aspeta risposta, e oferisse molti sguizari. Avisa l' acordo fato di sguizari col re di romani, et per il principe fono carezati, et comesso la expedition a li executori.

Item, lo episcopo di Puola, brexan, di Averoldi, era per haver audientia, qual il cardinal San Zorzi, ch' è a Pavia, e vol andar in Franza, l' à mandato a chiamar, vadi con lui; qual non vol andar senza licentia. E ditti Averoldi è fidelissimi, e à le bollete di Brexa; *unde*, consultato in colegio, fo terminato el principe li parli, vadi *etc.*

Item, fo dato licentia a la nave di Coresi, va in Candia, poi a Syo, a far le sue merchadantie, justa il consueto.

Da Ravena, dil podestà et capetanio, di 19. Come il campo dil ducha, a dì 17, si apresentò a Faenza, et con 6 canoni et do colombrini piantono e comenzono a bombardar, e Faenza si vol tenir. *Item*, uno comissario dil campo li à scritto, voria licentia di trazer da Ravena 5000 stera di grano e altratanto di biava. Et li à risposto in bona forma, *tamen* voria saper il voler di la Signoria nostra.

Et li savij andono a consultar, et la Signoria dete audientia col principe.

Da poi disnar fo pregadi, et fo leto una parte per information, zercha certa angaria dil pesse, come in la parte si contiem.

Fu leto una gratia di sier Andrea Magno, *quondam* sier Marco, è debitor *etc.*, pagi di tanti pro'. Fo ballotà do volte, et non fu presa.

Fu posto per nui, savij ai ordeni, una parte di elezer do provedadori sopra le nave, dil corpo di pregadi, con li modi, auctorità *etc.*, era sier Domenico di Prioli e sier Marin Zustignan; debi veder le raxon di le nave retenute in armada; *item*, quelle state in armada; *item*, li danizati si di navilij chome merchadantie in questa guerra turchescha; *item*, patroni dil trafego et Barbaria, capetanio sier Bernardo Zigogna; *item*, le galie di viazi, si à 'buto il dover di homeni, e meti ducati X per homo a quelli manca; *item*, le malvasie tolte per il capetanio di l' armada yspana, e, visto le raxon, possi scontar con le angarie in l'horo nome poste, et che si meterano *in futurum*. Et sier Antonio Trun, el consier, e sier Lunardo Grimani, qual intrò in opinion, messe, che tutti li dannizadi, e questi dia aver, vengi a la Signoria, e, se li par, li cometti a sier Antonio Condolmer e compagni *etc.*, *ut in ea*. Et Jo fui el primo parli per l' opinion nostra. Et li savij dil conseio et di tera ferma intrò in nostra opinion. Mi rispose sier Antonio Trun. Poi parlò sier Cabriel Moro. Li rispose sier Lunardo Grimani. Et andò le parte: 0 non sincere, 0 di no, 66 dil consier, 66 la nostra. Et per non esser 434 stà preso niuna, *iterum* ballotate, fo 0 et 0, 60 dil consier et 73 la nostra. E fu presa. Ma per l' hora tarda, fo rimesso a farli il primo conseio di pregadi.

Fu posto per li savij dil conseio e di terra ferma l' opinion di sier Lunardo Grimani, persa l' altro zorno, che il danno di le vendede si farà per le caxe *etc.*, tolte in la Signoria nostra, sia a conto di debitori, cussì chome ànno l' utele. Et sier Lunardo Grimani parlò. Et andò la parte, e, senza contradiction, fo 6 non sincere, 59 de sì et 63 di no. E *iterum* ballotato: 4 non sincere, 57 di sì, 68 di no. E questa fo presa.

Fu posto per li savij ai ordeni, scriver al capetanio dil colfo, vadi per l' Albania, asegurato le cosse di la Vajussa, fazi proclame, fazi render a li rectori *etc.*, formi il processo, et *etiam* contra di provedadori, et mandì a li avogadori. Et have tutto il conseio.

Fu posto per nui sopra diti, atento la galia Marzella di Alexandria è a li castelli stracarga, sia per il consolo di Alexandria va, tolto do gripi a spexe di patroni, e cargarli de rami per aleviar *etc.*, con altre clausule, come apar. Ave 8 di no, el resto di la parte.